

France (1527); *Les épîtres morales et familières* (1545).

□ Ed.: *Les épîtres morales et familières*, Berlin, Mouton-De Gruyter, 1970. [S.B.]

Boudjedra, Rachid. Romanziere (Ain Beïda, Algeria, 1941). Compiuti gli studi elementari alla scuola francese, il padre lo trasferì a Tunisi per quelli secondari. A diciassette anni, nel 1959, entrò nella resistenza algerina. Durante i tragici anni della guerra d'Algeria lo scrittore si recò in viaggio in Unione Sovietica e soggiornò in Spagna per un anno e mezzo in qualità di rappresentante del Fronte di Liberazione Nazionale. Rientrato in patria nel 1962, dopo l'indipendenza, si trasferì nello stesso anno a Parigi, dove si laureò in filosofia alla Sorbona nel 1965. Ritornato in Algeria, insegnò in un liceo, nel 1969 si trasferì nuovamente in Francia, e nel 1972 si stabilì in Marocco. Insegnò a Rabat fino al 1975. Due anni più tardi venne nominato consigliere presso il Ministero dell'Informazione e della Cultura in Algeria. Dal 1981 insegna all'Istituto di Scienze Politiche della capitale, pur continuando l'attività di scrittore. Boudjedra è infatti tra i più importanti autori algerini contemporanei. Il suo romanzo più famoso, *La Répudiation*, pubblicato nel 1969, circolò dapprima nella semi clandestinità, dato l'argomento scottante: il narratore racconta come il padre ha ripudiato la madre per risposarsi con una giovane di cui il narratore diventa l'amante. Al di là di un dramma familiare, si può scorgere tra le righe una precisa accusa contro quelle forze politiche che lasciano l'Algeria indipendente immersa in un antico passato. Rachid Boudjedra compie, attraverso la scrittura, un lavoro di demolizione del modello familiare arcaico, pur continuando la ricerca di un'identità culturale sepolta sotto le macerie della colonizzazione. Gli ultimi romanzi sono tradotti in francese dall'arabo. In questo senso lo scrittore passa dalla manipolazione aggressiva del francese, intriso di citazioni arabe, all'arabo come lingua di scrittura, una scelta sintomatica della situazione letteraria algerina dagli anni Sessanta.

□ Narrativa: *La Répudiation* (1969); *L'Insolation* (1972); *Topographie idéale pour une agression caractérisée* (1975); *L'escargot entêté* (1977); *Les 1001 années de la nostalgie* (1979); *Le Vainqueur de coupe* (1981); *Le Démantèlement* (1982); *La Macération* (1985); *La Pluie* (1987).

□ Poesia: *Pour ne plus rêver* (1965).

□ Saggistica: *Naissance du cinéma algérien* (1971); *La vie quotidienne en Algérie* (1971); *Journal palestinien* (1972).

□ Tr. it.: *La Pioggia* tr. G. Toso Rodinis, Roma, Edizioni Lavoro, 1989. [V.S.]

Bougainville, Louis Antoine de. Navigatore ed esploratore (Parigi, 1729-ivi, 1811). Per compiacere la famiglia studiò diritto all'Università di Parigi e si laureò brillantemente. Allievo di d'Alembert, mostrò subito interesse per le scienze esatte, pubblicando nel 1754 il *Traité du calcul intégral*. Dal 1753 iniziò una rapida carriera militare che lo portò ad essere dapprima aiutante-maggiore nel battaglione di Piccardia, poi segretario d'ambasciata nel 1755, aiutante di campo del marchese di Montcalm nel 1756, fino ad ottenere il brevetto di capitano dei Dragoni nel marzo dello stesso anno. I suoi successi militari spinsero il re a nominarlo colonnello e cavaliere di San Luigi. Dopo la pace del 1763 si dedicò alla navigazione, dapprima per fondare una colonia nelle isole Malvine (che furono lasciate alla Spagna tre anni dopo), e quindi nel 1766 per intraprendere il viaggio intorno al mondo su incarico del ministro Choiseul per una spedizione scientifica e politica, nell'intento di trovare nuovi sbocchi coloniali. La redazione di questo viaggio fu edita nel 1771 con il titolo di *Voyage autour du Monde*. In seguito partecipò alla guerra per l'indipendenza americana e nel 1790 lasciò la vita militare, dedicandosi completamente agli studi scientifici. Per i suoi meriti Napoleone lo nominò senatore e conte.

□ Saggistica: *Traité du calcul intégral* (1754-56); *Voyage autour du monde* (1771).

□ Ed.: *Voyage autour du monde*, Paris, Gallimard, 1982.

□ Tr. it.: *Viaggio intorno al mondo*, cur. L. Sozzi, Milano, Il Saggiatore, 1983. [S.B.]

Bouhours, Dominique. Gesuita, grammatico e critico (Parigi, 1628-ivi, 1702). Precettore presso la casa del duca di Longueville, fu cappellano militare della guarnigione di Dunkerque; educò poi, a Parigi, il figlio maggiore di Colbert. Amico di Boileau e di Racine, fu tra i sostenitori della purezza della lingua e del criterio del *bon usage*; incline alla vita mondana, si attirò il biasimo di Port-Royal e fu protagonista di numerose polemiche letterarie. Scrisse notevoli saggi di critica, in cui